

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665606
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121

RV - GERARCHIA

RVE - RIFERIMENTO VERTICALE

RVEL - Livello	0
----------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	Piazza del Duomo
LDCS - Specifiche	sala 15
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2014OPAOA00665606_00
INVD - Data	2014
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria Assunta
PRCS - Specifiche	nella nuova sacrestia realizzata nella parte terminale della tribuna, mediante l'erezione di un tramezzo divisorio
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1490
PRDU - Data uscita	sec. XVI/ fine
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria Assunta
PRCS - Specifiche	lato ovest dell'ordine maggiore, ai lati dell'ingresso al coro dalla parte delle navate
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XVII/ inizio
PRDU - Data uscita	1949
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
-------------------------	---------

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1949
PRDU - Data uscita	1986

OG - OGGETTO**OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione	dossale
OGTV - Identificazione	pendant

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XV
----------------------	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1488
DTSF - A	1490

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTN - Nome scelto	Da Seravallino Guido
AUTA - Dati anagrafici	1465 ca./ 1525 ca.
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTH - Sigla per citazione	00005112

AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto	Michele di Giovanni detto lo Spagnolo
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XV
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTH - Sigla per citazione	00005111

AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto	Giuliano di Salvatore
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1472-1490
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTH - Sigla per citazione	00005113

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intarsio

MIS - MISURE

MISU - Unità m

MISA - Altezza 0.75

MISL - Larghezza 4.35

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Due lunghe spalliere intarsiate di forma rettangolare, composte ognuna di otto riquadri a sviluppo verticale intervallati da lesene scanalate e rudentate.

NSC - Notizie storico-critiche

Nella sistemazione data al coro maggiore del Duomo da Agostino Giolli all'inizio del Seicento i due dossali occupavano il lato ovest dell'ordine maggiore, ai lati dell'ingresso al coro dalla parte delle navate; quando nel 1949 si decise il discutibile allargamento dell'ingresso, i dossali vennero smontati e riposti nei depositi dell'Opera. Dopo il restauro eseguito da Giancarlo Geri, che ha cercato di ovviare ai molti guasti subiti dagli intarsi, i dossali hanno trovato collocazione, nel 1986, nella sala 15 del Museo. L'ampia documentazione conservata permette di identificare nei dossali i resti del "coro" realizzato nel 1488-1490 per la nuova sacrestia del Duomo, situata nella parte terminale dell'abside (Novello 1986, pp. 129-137). La parte lignea di inquadramento del "coro" venne realizzata nel 1488-1489 da Michele di Giovanni detto lo "Spagnolo", aiutato dai figli Giovanni e Lorenzo. Le singole tarsie da inserire nell'apparato ligneo, venti in tutto, vennero pagate a parte (tra il 1488 e il gennaio 1490) a Guido da Seravallino (che ne eseguì quindici) e a Giuliano di Salvatore (che ne realizzò cinque) (Ibidem, pp. 131-132). Nei registri quattrocenteschi dell'Opera del Duomo si conserva la descrizione sommaria di una delle tarsie eseguite da Giuliano e di otto fra quelle del Seravallino (ibidem, pp. 144-146); sia la tarsia di Giuliano che sette fra quelle di Guido fanno parte di questi dossali. L'ottava tarsia del Seravallino è identificabile in un frammento esposto nel Museo (Cfr. scheda n. 40002016) che porta a diciassette il numero complessivo delle tarsie rimaste; il frammento di una diciottesima è forse riconoscibile in una delle panche dell'attuale coro del Duomo (Cfr. scheda n. 1409). Per quanto riguarda le tarsie la cui descrizione non è conservata, appare difficile distinguere le diverse mani dei due intarsiatori, il cui stile appare quasi sovrapponibile. Tra i due Guido da Seravallino appare sicuramente la personalità più importante, non solo per il maggior numero di tarsie realizzate in questo caso (sei delle quali eseguite quando Giuliano aveva già terminato il suo compito), ma anche per gli sviluppi successivi della sua lunga attività; di Giuliano di Salvatore non conosciamo, invece, né notizie, né opere posteriori a questo lavoro documentato. Il ciclo di tarsie per la sacrestia del Duomo mostra già quelle caratteristiche che contraddistingueranno anche in seguito il Seravallino e in generale gli intarsiatori locali. Lo stile del Seravallino e di Giuliano (esecutori non eccelsi, se confrontati con quanto avevano fatto a Pisa Giuliano da

Maiano, i Pontelli, il Lendinara) sembra cercare una propria via tra la tradizione fiorentina, alla quale sembra rifarsi una certa minuzia dell'intarsio, e quella padana, dalla quale sono ripresi gli schemi compositivi e la definizione prospettica dello spazio, anche se si notano sotto quest'ultimo aspetto incoerenze e incomprensioni. Il repertorio dispiegato è quello tipico dei cori intarsiati italiani (Cfr. Ferretti 1982, pp. 561-585), libri, oggetti liturgici, frutti, strumenti musicali, scatole con oggetti preziosi; si nota già, comunque, la particolare attenzione per l'inserimento di elementi naturalistici (animali e piante) che il Seravallino svilupperà anche nelle sue opere successive. Di particolare interesse sono soprattutto le tarsie contenenti "vedute" di luoghi pisani reali, riconoscibili anche sulla base delle descrizioni conservate nei documenti. Si tratta in realtà di "citazioni" di singoli edifici o di luoghi spesso estraniati dal loro reale contesto che, come in molti altri casi presenti nei cori intarsiati quattrocenteschi, inducono lo spettatore a riflettere sulla plausibilità delle immagini "finte" nel legno, con maestria, dall'intarsiatore. Le tarsie più notevoli a questo riguardo, sono i tre pannelli che compongono complessivamente una "veduta" dell'Arno all'altezza del ponte alla Fortezza (allora detto "alla Spina"). I luoghi rappresentati sono facilmente riconoscibili e confrontabili, in qualche caso, con quanto ne rimane attualmente; l'inquadratura attraverso le tre arcate prospettiche (a tutto sesto e a sesto acuto, costruite secondo tre diversi punti di fuga) fa assumere a quella che potrebbe apparire semplicemente un'immagine ripresa "dal vero" il carattere di una "messa in scena" della realtà urbana, secondo schemi che sono comunque tipici del repertorio di molta della produzione italiana nel campo dell'intarsio (Novello 1986, pp. 136-137). Nonostante questo le tarsie citate si presentano importanti anche quali documenti storici e urbanistici della città di Pisa alla fine del Quattrocento, non ancora del tutto sfruttati dalle ricerche specialistiche.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
CDGS - Indicazione specifica	Opera della Primaziale Pisana
CDGI - Indirizzo	Piazza del Duomo, 17 - 56126 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	70079

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70080

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70081

FTA - FOTOGRAFIE**FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale**FTAN - Codice identificativo** 70082**FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale**FTAN - Codice identificativo** 70083**FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale**FTAN - Codice identificativo** 70084**FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale**FTAN - Codice identificativo** 70085**FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale**FTAN - Codice identificativo** 70086**FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale**FTAN - Codice identificativo** P3300008**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Novello R. P./ Tongiorgi Tomasi L.**BIBD - Anno di edizione** 1986**BIBN - V., pp., nn.** p. 144**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Lucchesi G.**BIBD - Anno di edizione** 1993**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Novello R. P.**BIBD - Anno di edizione** 1995**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Duomo Pisa**BIBD - Anno di edizione** 1995**BIBN - V., pp., nn.** v. III pp. 643-644

BIBI - V., tavv., figg.	v. II fig. 1998
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome compilatore	Novello R. P.
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE	
RVMD - Data registrazione	2003
RVMN - Nome revisore	Tarantino S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Santerini E.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.